
APPUNTI E NOTIZIE

‡ *Aegyptus* non ha potuto ancora ricordare la morte di Sua Maestà la REGINA MARGHERITA DI SAVOIA, che fra la molteplice e varia dottrina che si era saputa acquistare e che era tanta parte del suo fascino anche presso la classe intellettuale, non aveva dimenticato gli studi di papirologia; era stata anzi e rimase fino agli ultimi giorni una convinta e fedele *amica* dei papiri, e lo aveva dimostrato dando il suo valido e prezioso aiuto così alla *Società italiana per la ricerca dei papiri greci e latini di Egitto* di Firenze, come al *Comitato promotore per gli studi di Egittologia e di Papirologia* di Milano, come recentissimamente per le onoranze al decano dei papirologi italiani, Giacomo Lumbroso. Alla memoria dell'Augusta Regina che aveva fede nell'avvenire anche degli studi italiani vada di qui il nostro commosso saluto.

‡ Il 10 febbraio scorso moriva quasi improvvisamente in Milano il prof. GIUSEPPE RICCHIERI, titolare della cattedra di Geografia nella R. Università di Milano. L'ultimo suo scritto, che Egli aveva voluto gentilmente passarmi in bozze prima della pubblicazione, era stato « Rapporti fra l'Italia e l'Egitto nel passato e ai tempi nostri » edito in *L'Esplorazione commerciale 1925-1926*; in esso l'A. segnava una serie di osservazioni che egli aveva fatto durante l'occasione del recente congresso internazionale di Geografia del Cairo, dove egli era stato a rappresentare vari Istituti Italiani. Vi aveva tenuto fra l'altro una importante comunicazione sulla « importanza metodologica delle opere del dott. Elia Rossi bey » molto apprezzata. La sua morte in età non ancora avanzata (aveva poco più di 60 anni) ha tristemente impressionato quanti apprezzavano le doti di mente e di cuore dell'Uomo e dello Studioso.

‡ Il 22 marzo si spegneva a Roma il senatore prof. VITTORIO PUNTONI, titolare di letteratura greca nella R. Università di Bologna; vincitore del concorso Gori-Ferroni per le lingue orientali, egli vi si era addestrato alla scuola di Ernesto Schiaparelli e di Ignazio Guidi, rivolgendo l'attenzione e lo studio così al copto come alla greccità egiziana: ricordiamo di lui fra gli scritti che interessano *Aegyptus*:

Gnomologii acrostici fragmentum graece una cum metaphrasi copto-sahidica e pyro Aem. Sartii, Pisa, 1883.

Il martirio di S. Ignazio, vescovo di Antiochia, versione copta inedita, Pisa, 1884, dal codice Vaticano copto 66.

Sopra un frammento di Saffo (*Mus. Berl. P. 9722 col. I*), in *Memorie Accad. Bologna* (1908-9) pp. 183 seg.

‡ L'Aprile scorso moriva improvvisamente in Egitto GEORGES BÉNÉDITE presidente della *Société Egyptologique* di Parigi e studioso benemerito degli studi Egiziani in Francia e in Egitto. Ci manca il tempo di scrivere oggi più a lungo della grande perdita che la scienza francese e internazionale hanno subito. Lo faremo degnamente nel prossimo fascicolo; frattanto mandiamo ai fratelli di Francia il nostro commosso saluto.

‡ All'Università di Bruxelles si aprirà un corso libero di Papirologia Greca, il primo del genere, istituito nel Belgio, e sarà affidato al prof. Marcel Hombert, attualmente incaricato di supplire nella cattedra di greco il prof. Grégoire comandato al Cairo; le lezioni saranno tenute al Museo del Cinquantenario, dove il prof. Capart ha da tempo radunato una magnifica collezione bibliografica soprattutto riguardante l'Egitto faraonico; seguiamo con molto interesse questa nuova iniziativa papirologica belga e inviamo i più fervidi auguri.

‡ Il 13 marzo scorso teneva alla nuova Università Egiziana del Cairo la prolusione al corso libero di letteratura greca il nostro amico prof. Giovanni Capovilla trattando della *Vita intellettuale in Egitto sotto i primi Tolomei*; la cordiale accoglienza che egli ebbe da parte delle autorità accademiche e del pubblico sono non solo la prova della alta considerazione in cui lo studioso è tenuto dai colleghi di quella Università, ma anche del doveroso riconoscimento da parte loro, che voci italiane debbano far sentire l'eco della scienza nostra fra le aule della nuova Università Egiziana. Resta ora che ci domandiamo se non era il caso di chiedere che anche altri studiosi italiani e non solo come liberi docenti parlassero dalle cattedre di palazzo Zaafaran.

‡ Ho notizie delle seguenti prossime pubblicazioni di papiri greci: un nuovo volume di catalogo di PLond. contenente la descrizione di tutti i papiri letterari di Londra che portano testi, nuovi o editi imperfettamente e conterrà una ventina di tavole; l'edizione è affidata a H. J. M. Milne; un volume di 40 o 45 papiri del fondo Bouriant a cui attende il Collart; un volume di papiri danesi affidato alle cure del prof. Carsten Hoeg, discepolo del prof. Jouguet; un nuovo volume, o fascicolo, Fiorentino contenente parte di quei papiri che la Sig. Norsa e il dott. Segrè acquistarono recentemente, in una loro gita in Egitto.

Aggiungerò notizie più copiose di ciascuna di queste collezioni non appena mi sarà dato di raccoglierele.

‡ Il prof. Pierre Jouguet, che ha recentemente compiuto un viaggio in Italia e ha visitato le principali nostre raccolte di papiri, ha onorato la Scuola Milanese di una sua conferenza dal titolo « L'hellénisation de l'Égypte », che fu tenuta dinanzi a folto pubblico, fra i quali il Console di Francia a Milano, in un'aula della Università Cattolica del Sacro Cuore; l'argomento, come è noto, è quello del prossimo volume in corso di stampa « L'Impérialisme Macédonien et l'Hellénisation de l'Orient » per la raccolta « L'Évolution de l'Humanité » diretta dal Berr; la lucida sintesi dello studioso francese fu ascoltata col più grande piacere e col maggiore profitto e fu lungamente applaudita anche come omaggio significativo alla colleganza culturale franco-italiana.

‡ Nell'impossibilità per ragioni di spazio di includere in questo fascicolo la « bibliografia metodica » segnalo qui alcune pubblicazioni pervenute:

il *Carteggio inedito di I. Rosellini e L. M. Ungarelli*, epitomato e illustrato di G. Gabrieli in *Orientalia* 19 (1926) Roma, in cui il Gabrieli continua la sua benemerita opera di raccogliitore e di illustratore delle opere degli Egittologi italiani scomparsi.

The Difnar (Antiphonarium) of the Coptic Church (first four Mouths) from the Ms. in the John Rylands Library, Manchester with fragments of a Difnar recently discovered at the Der Abu Makar in the Wadi n-Natrum edited by De Lacy O' Leary, London, Luzac, 1926.

A greek-coptic glossary to Hosea and Amos, in cui il Bell questa volta coll' aiuto del Thompson continua in *Journal* 11 (1925) pp. 241 seg. l'esame e le pubblicazioni dei glossari greco-copti venuti in possesso del Museo Britannico.

Bruchstücke eines antiken Kommentars zur Archäologie des Thukydides im Papyr. gr. Vindob. 29247 editi da H. Gerstinger addetto alla Biblioteca Nazionale di Vienna in *Denkschr. Ak. Wien* 67, 2 Abh. (1925) di cui parleremo nel prossimo fascicolo. Del medesimo autore sono a pp. 218-19 dei *Wien. Stud.* 1925 alcune letture nuove dei P. Raineri.

Continua frattanto in *Annals of Archeology and Anthropology* 12 (1925) nn. 3-4 la descrizione degli interessanti scavi del Griffith in Nubia, mentre il Furlani ci dà in *RSO.* X (1925) pp. 591-596 la descrizione di una *iscrizione paleoebraica sinaitica del Museo Egiziano del Cairo*.

Mi preme anche di segnalare, le *Recherches sur le chancellerie et la diplomatique des Lagides* del COLLOUP nelle Pubbl. dell'Università di Strasburgo (fasc. 29, 1926), di cui daremo una recensione prossimamente, e uno studio sulla *Constitutio Antoniniana* dovuto a Valentino Capocci e pubblicato nelle *Memorie dei Lincei* s. VI, vol. I, fasc. 1 (1925), di cui pure parleremo.